



Relazione sull'attività dell'INEA

Anno 2013

SINTESI

Premessa.....	2
Descrizione sintetica dell'attività in corso	4
1. Rete di informazione contabile agricola (RICA).....	4
2. Analisi congiunturali e pubblicazioni periodiche	5
3. Analisi di Politica Agraria.....	6
4. Politiche di Sviluppo Rurale	8
5. Sistema della conoscenza in agricoltura	10
6. Ambiente e agricoltura.....	11
7. Sostenibilità e qualità delle produzioni agroalimentari.....	13

Premessa

L'INEA, ente pubblico di ricerca con personalità giuridica e gestione autonoma, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), è stato istituito dal Regio Decreto n. 1418 del 10 maggio 1928 allo scopo di “eseguire indagini e studi di economia agraria e forestale con particolare riguardo alle necessità della legislazione agraria, della amministrazione rurale e delle classi agricole”. Successivamente, con DPR 1708/65, l'INEA è stato designato quale organo di collegamento tra lo Stato Italiano e l'Unione Europea per la creazione e la gestione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA). Con la Legge n.70/75, è stato compreso tra gli enti di ricerca di notevole rilievo e con DM del 31 marzo 1990, è stato inserito nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Infine, l'INEA è stato riordinato con il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 454 modificato poi dalla legge 6 luglio 2002, n. 137.

Il riordino è stato portato a compimento nel 2005 con l'approvazione del nuovo Statuto, che tra l'altro prevede:

- articolo 2, comma 1 :

“L'Istituto (...) svolge attività di ricerca socio-economica in campo agricolo, agroindustriale, forestale, della pesca e del mondo rurale in ambito nazionale comunitario e internazionale.”

- articolo 2, comma 3 :

“a) Realizza indagini, analisi e studi;

b) svolge i compiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1708 sulla Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA);

c) svolge funzione di supporto, nell'interesse delle regioni, delle provincie autonome, degli enti locali e delle altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 5 del decreto di riordino;

d) promuove, anche in collaborazione con Università, centri di ricerca, organismi scientifici ed altri soggetti pubblici e privati, la formazione post-laurea, con le modalità e gli strumenti di cui all'articolo 10, comma 5 del decreto di riordino;

e) diffonde i risultati della propria attività.”

L'INEA, con sede centrale in Roma, è presente su tutto il territorio nazionale con proprie strutture periferiche articolate in 20 Sedi regionali. La collaborazione tra le sedi regionali e la sede centrale è molto intensa e consente uno scambio molto proficuo di esperienze e competenze.

Rispetto ai contenuti scientifici e di ricerca la sede centrale e le sedi regionali da un lato si supportano vicendevolmente dall'altro offrono competenze complementari; riguardo invece all'attività di sostegno e consulenza alle istituzioni, la sede centrale si relaziona maggiormente con il MiPAAF e gli altri Ministeri, le sedi regionali con le istituzioni regionali e locali.

I compiti svolti dall'INEA a partire dalla fine degli anni '80 rispondono, in misura crescente, ad una domanda sempre più forte e diversificata di supporto tecnico e metodologico cui l'Istituto ha cercato di far fronte potenziando la propria struttura interna ed i collegamenti con il mondo della ricerca e degli operatori. Tale domanda origina da una molteplicità di soggetti istituzionali pubblici (comunitari, nazionali e regionali) e, nel tempo, è andata intensificandosi per il crescente ruolo svolto dalle politiche comunitarie, per le quali l'INEA ha sviluppato e consolidato una competenza specifica. Inoltre, il processo di regionalizzazione in atto in campo agricolo ha contribuito notevolmente ad accrescere la domanda di supporto alle decisioni delle istituzioni locali spingendo verso l'intensificazione dei rapporti tra l'INEA e le Amministrazioni Regionali.

I principali interlocutori istituzionali dell'Ente sono oggi:

– il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali verso il quale l'INEA svolge attività di supporto all'impostazione, attuazione e valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale.

- la Commissione Europea, per attività di ricerca e di supporto all'impostazione e valutazione delle politiche in campo agricolo e di sviluppo rurale, nonché per le attività di progettazione e gestione della Rete di Informazione Contabile agricola (RICA).

– il Ministero dell'Ambiente, per le tematiche relative ai cambiamenti climatici, all'utilizzo agricolo delle risorse idriche e per iniziative nel campo della valorizzazione delle produzioni agricole delle aree protette;

– il Ministero dell'Economia per il supporto all'impostazione e alla valutazione delle politiche di sviluppo territoriale;

– il Ministero degli Esteri, per la fornitura di analisi conoscitive su dossier agricoli rilevanti per la definizione della posizione negoziale italiana nell'ambito di trattative internazionali, sia a livello di Unione Europea che di negoziati multilaterali;

– il Ministero dello Sviluppo Economico per il supporto alla valutazione e alla predisposizione dei programmi di sviluppo dell'industria agroalimentare;

– il Ministero della Salute per i temi legati alla sicurezza alimentare e all'uso terapeutico dell'attività agricola;

– il Ministero degli Interni, per la rilevazione e l'analisi del fenomeno dell'impiego degli immigrati in agricoltura nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza;

– l'OCSE dove l'INEA partecipa, nella delegazione del MiPAAF, a tavoli di lavoro sui mercati agricoli, sullo sviluppo rurale e sui rapporti agricoltura-ambiente;

– la FAO;

– l'Organizzazione internazionale della vite e del vino (OIV);

– le Regioni, principalmente attraverso gli Assessorati regionali all’Agricoltura e all’Ambiente, per analisi sullo sviluppo agro-industriale e rurale a livello regionale ed attività di assistenza tecnica finalizzate all’applicazione delle politiche comunitarie. Il peso di tali relazioni è testimoniato dall’intensità delle attività di assistenza svolte dalle sedi regionali dell’Ente, dalla quantità e qualità dei supporti conoscitivi prodotti e, non ultimo, dalla crescente entità dei finanziamenti regionali sul bilancio dell’Istituto.

Descrizione sintetica dell’attività in corso

I successivi paragrafi entrano nel dettaglio delle strategie ed azioni operative rispetto ai principali filoni di attività di ricerca e di assistenza tecnica in cui si articola l’attività dell’Istituto.

1. Rete di informazione contabile agricola (RICA)

La Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA), recentemente riorganizzata con il Regolamento Comunitario n. 1217/2009, è stata costituita al fine di rispondere alle esigenze conoscitive dell’Unione Europea riguardo al funzionamento economico delle imprese agricole. Per l’esercizio contabile 2013 è stato adottato il disegno campionario progettato in recepimento del Regolamento (CE) N. 1242/2008 della Commissione, che istituisce una nuova tipologia comunitaria di classificazione delle aziende agricole della Comunità.

L’INEA assicura il coordinamento di tutte le attività inerenti la gestione della RICA e il collegamento con le altre istituzioni nazionali e comunitarie coinvolte a vario titolo (Mipaaf, Regioni e Province autonome, ISTAT). Le sedi regionali, in stretto rapporto con la sede centrale, coordinano l’attività RICA a livello locale, curando i rapporti con gli Enti locali coinvolti nella Rete e formando i tecnici rilevatori all’uso della metodologia contabile. Forniscono, inoltre, assistenza nella fase di rilevazione e in quella successiva di restituzione dei risultati all’imprenditore agricolo

Le attività in cui si è articolata la conduzione annuale dell’indagine possono essere così riepilogate:

- Rapporti istituzionali
 - Partecipazione al Comitato Comunitario RICA e al Comitato Nazionale RICA – approvazione del Piano di Selezione;
 - raccordo con l’archivio amministrativo di AGEA, per integrare la rilevazione RICA con dati amministrativi del fascicolo aziendale al fine di minimizzare la molestia statistica e migliorare l’affidabilità del dato e quindi la sua qualità.
- Gestione del flusso dei dati
 - classificazione delle aziende (secondo la tipologia comunitaria), essenziale per verificare la completa copertura del disegno campionario teorico;
 - monitoraggio delle rilevazioni;
 - chiusura definitiva dell’esercizio contabile, dopo aver completato tutte le fasi di controllo nazionali (di qualità e di continuità) e verificato le segnalazioni prodotte dal sistema comunitario.
- Manutenzione e predisposizione di metodologie
 - procedura informatica;
 - Sistema dei controlli

- Trattamento dei dati campionari, per il riporto all'universo;
- Implementazione ed aggiornamento del documentale RICA, comprendente la manualistica e le note metodologiche

- Gestione finanziaria e amministrativa

La rete viene utilizzata per analisi conoscitive sull'agricoltura italiana e per simulazioni di impatto delle politiche. Tra i principali risultati si segnalano:

- Analisi delle dinamiche evolutive del reddito in agricoltura, dei costi di produzione e redditività delle imprese agricole, in particolare di quelle biologiche
- Definizione di una nuova classificazione delle imprese basata su profili strategici di conduzione
- Predisposizione di strumenti alternativi per la verifica della performance economico finanziaria dell'impresa e analisi degli aspetti tecnici, economici, ambientali e sociali della meccanizzazione agricola:
- Analisi degli scenari di adattamento dell'agricoltura italiana ai cambiamenti climatici (Agrosenari) e valutazione delle potenzialità di mitigazione dei gas serra nelle aziende agricole (ICAAI e Progetto Carbon in Italian Soils)
- Assistenza tecnica e supporto operativo per il Mipaaf per il settore agroenergetico (R-HA1)
- Attività di supporto e assistenza tecnica alla programmazione dei fondi previsti per le calamità naturali e partecipazione al processo di revisione dell'Art. 68 del Reg. Ce n. 1782/2003.
- Analisi finalizzate all'obiettivo della "Stabilizzazione del Reddito e Gestione del Rischio in Agricoltura nel Processo di Revisione della PAC"
- Valutazione della situazione economica del settore acquacoltura secondo quanto previsto dal Programma Nazionale Raccolta dati 2012 Reg. CE 199/2008 annualità 2012 (cod. RPO)
- Valutazione dell'impatto economico del Piano di azione nazionale sull'uso sostenibile dei pesticidi ai sensi della direttiva 2009/128/CE e analisi dell'impatto del greening sull'agricoltura italiana e sugli effetti regionali della riforma della PAC;
- Elaborazioni finalizzate alla revisione delle Aree svantaggiate
- Progetto istituzionale sulla responsabilità sociale nel sistema agroalimentare

2. Analisi congiunturali e pubblicazioni periodiche

L'INEA realizza studi finalizzati alla stesura di rapporti sull'andamento del sistema agroalimentare italiano, nonché approfondimenti di taglio settoriale e/o macroeconomico, orientati sia all'analisi della struttura e della performance dei mercati, sia all'analisi del funzionamento delle filiere.

I risultati della suddetta attività insieme a dati/informazioni reperiti da numerose fonti autorevoli confluiscono nella periodica produzione a stampa che costituisce la principale componente istituzionale delle attività dell'INEA:

- Annuario dell'agricoltura italiana,

- Rapporto sul commercio con l'estero,
- Rapporto sullo stato dell'agricoltura italiana,
- Agricoltura italiana conta (nelle versioni nazionale e regionale – Lombardia, Lazio, Campania) ,
- Agritrend, bollettino trimestrale sulla congiuntura dell'agroalimentare
- AGRIFISCO, bollettino trimestrale su spesa e fiscalità in agricoltura
- Bioreport, sull'agricoltura biologica

L'INEA vanta una lunga tradizione di indagini periodiche specialistiche, aggiornate con cadenza annuale, che costituiscono una delle attività più originali dell'ente, grazie anche all'elevata professionalità e competenza tecnico-scientifica richieste per la loro realizzazione. Tali indagini si distinguono per la loro specificità territoriale e ad esse collaborano le sedi regionali dell'Istituto. Meritano di essere segnalate:

- Banca dati sulla spesa pubblica nazionale e regionale in agricoltura e del consolidato del sostegno pubblico finalizzato all'analisi della spesa pubblica e della fiscalità in agricoltura;
- l'indagine sul "Mercato fondiario" (avviata già negli anni cinquanta) che fornisce una sintesi dettagliata dell'andamento generale del mercato fondiario, attraverso l'elaborazione di prezzi medi della terra e di indici su base regionale.
- indagine sull'impiego degli "Immigrati nell'agricoltura in Italia termine realizzata a partire dagli anni ottanta, attraverso indagini a cadenza annuale .

3. **Analisi di Politica Agraria**

L'INEA ha consolidato nel tempo una valida e riconosciuta esperienza di analisi delle politiche agrarie e dei temi che ruotano attorno ad esse, come dimostrano le numerose pubblicazioni realizzate e le diverse partecipazioni a gruppi di lavoro esterni, convegni, seminari ecc. oltre alla proficua attività di supporto alle Amministrazione da sempre realizzata su queste tematiche.

I principali temi affrontati si articolano in due filoni:

- *Politiche internazionali e comunitarie* dedicato allo studio degli effetti dei processi di riforma della PAC con particolare attenzione ai temi dell'analisi finanziaria e del budget comunitario per le politiche agricole e di sviluppo rurale, dell'allocazione delle risorse finanziarie tra pilastri della PAC, del disaccoppiamento e della regionalizzazione degli aiuti, del *greening* della PAC, dell'inserimento dei giovani agricoltori. Su questi temi è stato dato ampio supporto al Mipaaf, con cui sono stati condivisi tutti i prodotti e le metodologie di analisi. L'INEA ha partecipato ai tavoli specifici di discussione degli strumenti della riforma PAC post 2013 fornendo analisi e simulazioni di supporto alle decisioni del Ministero, in particolare:
 - al Tavolo Stato-Unione Europea, nel corso del processo negoziale sul Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020 e sulla riforma della PAC *post* 2013.
 - alla Cabina di Regia della riforma della PAC; al Tavolo ministeriale per la discussione delle misure nazionali da adottare in seguito al passaggio dal sistema comunitario dei diritti di impianto al sistema autorizzativo per la gestione del potenziale di produzione nel settore vitivinicolo;

- al Gruppo Alto Livello (MiPAAF – Regioni), le cui attività proseguiranno per tutto il 2014.
- *Multifunzionalità, diversificazione e gestione del rischio.* Le attività riguardano l'approfondimento delle problematiche legate: a) alle dinamiche dei redditi in agricoltura, b) al rapporto tra sostegno pubblico e redditi e agli effetti del riorientamento dello stesso a favore di attività di diversificazione secondo la logica della multifunzionalità in agricoltura, c) agli strumenti di stabilizzazione dei redditi e di gestione del rischio in agricoltura. Su questo tema, il lavoro proseguirà nel corso del 2014 con due approfondimenti: il ruolo della pluriattività nella composizione dei redditi agricoli familiari e l'analisi dell'efficienza delle aziende pluriattive e diversificate. Più recentemente, è stato aperto un nuovo filone di indagine riguardante gli *aspetti multifunzionali dell'agricoltura*, con un approfondimento del ruolo dell'agricoltura peri-urbana.

Per quanto attiene alla stabilizzazione dei redditi e alla gestione del rischio, l'INEA è stata coinvolta dal MiPAAF nella redazione della valutazione ex-ante del programma nazionale (2014-2020), mettendo assieme fonti di dati diverse tra loro (Sicuragro, spesa pubblica, RICA) e ricerche condotte sul tema.

- *Politiche settoriali nazionali e di settore:* l'Inea partecipa con proprie analisi alla redazione e attuazione dei piani di settore gestiti dal MiPAAF, con particolare riguardo ai temi delle politiche di sostegno, degli impatti delle misure orizzontali e dei legami esistenti tra specificità produttive ed economiche e l'applicazione nazionale e regionale della PAC. In particolare sono stati seguiti i seguenti tavoli di filiera:
 - filiera vitivinicola
 - filiera cerealicola;
 - filiera olivicola;
 - filiera della frutta in guscio e del castagno;
 - filiera zootecnica;
 - filiera delle piante officinali e filiera floricola;
 - produzione del riso e della patata.

Alcune delle attività condotte hanno permesso di approfondire le tematiche seguenti:

- piano cerealicolo: analisi dello scenario internazionale e nazionale; approfondimento dedicato agli scenari futuri; analisi dell'impatto della riforma della PAC 2014-2020 sul settore cerealicolo, con particolare riguardo al greening e alla redistribuzione dei pagamenti diretti; analisi del funzionamento della filiera cerealicola e delle relazioni contrattuali nel comparto del frumento duro; linee guida per la produzione maidicola.
- OCM ortofrutta: analisi di tipo controfattuale, sulla redditività delle aziende ortofrutticole socie e non socie di OP; valutazione degli effetti della riforma della PAC 2014-2020; analisi della filiera del pomodoro da industria.

- Piano olivicolo-oleario: approfondimento delle questioni normative; valutazione del disaccoppiamento totale degli aiuti sulle aziende;
- Piano zootecnico: supporto alla stesura del piano di settore; analisi dei costi di produzione.

Gran parte delle attività di studio e supporto relative al presente ambito vengono realizzate mediante il finanziamento ordinario all'Istituto, gli studi regionali e le analisi settoriali sono state invece sostenute dal finanziamento del MIPAAF e delle Regioni.

4. Politiche di Sviluppo Rurale

L'attività dell'INEA concilia un'intensa attività di ricerca con una qualificata attività di supporto tecnico-scientifico alle Istituzioni nazionali e regionali.

I temi di ricerca possono essere raggruppati in tre grandi categorie:

- *lo sviluppo dei territori rurali*: su questo argomento si sviluppano studi che interessano principalmente l'evoluzione delle aree rurali, la gestione sostenibile dei sistemi forestali, le opportunità derivanti dall'agricoltura sociale (in termini economici e sociali), le opportunità derivanti dalle attività di diversificazione dell'attività aziendale, in primo luogo l'agriturismo, le caratteristiche delle aziende condotte da giovani agricoltori;
- *politiche strutturali, di sviluppo rurale e di coesione*: il tema riveste un ruolo centrale nelle attività di ricerca del Servizio, in quanto analizza i modelli di governance istituzionale, settoriale e territoriale, anche con riferimento all'integrazione tra I e II Pilastro, le metodologie di monitoraggio e valutazione delle politiche, l'analisi degli strumenti per lo sviluppo locale, come l'integrazione territoriale e l'applicazione del metodo LEADER, e la cooperazione internazionale fra le aree rurali;

La continuità dell'azione di ricerca su tali temi ha favorito l'accreditamento dell'Istituto nel supporto alle amministrazioni nazionali e regionali sia nella fase di definizione, che nella fase di attuazione delle politiche di sostegno strutturale all'agricoltura e allo sviluppo rurale, nella messa in essere di attività di animazione, informazione e formazione rivolte ai diversi attori pubblici e privati interessati all'attuazione delle stesse, nonché la comunicazione alla società civile dei temi di maggiore sensibilità sociale.

In particolare, in questa fase sono centrali tutti gli approfondimenti collegati alla Riforma della PAC 2014-2020 (II pilastro) e alla sua implementazione in ambito nazionale e regionale, con riferimento in particolare a:

- la *governance* delle politiche a livello nazionale, regionale e locale (contratto di partnership; programmi regionali; programmi di sviluppo locale; cooperazione);
- l'articolazione territoriale delle aree rurali, nonché gli aspetti relativi alle diverse declinazioni ambientali;
- la costruzione di un sistema di monitoraggio e la valutazione, in grado di supportare le scelte del decisore pubblico, nonché le richieste previste nei nuovi regolamenti comunitari (sistema di indicatori; riserva di performance);
- nuovi modelli di valorizzazione del settore agricolo e forestale, nonché dei territori rurali (agriturismo e diversificazione in genere, la valorizzazione della filiera corta, la filiera

foresta-legno, l'agricoltura sociale, giovani e agricoltura, energie rinnovabili nel settore agricolo e forestale, progettazione integrata).

Queste attività hanno comportato una costante partecipazione dell'Istituto a Comitati, Tavoli tecnici e gruppi di lavoro costituiti da Commissione europea, Mipaaf o da altre istituzioni competenti. Di seguito i principali:

- Commissione europea: a) Comitato sviluppo rurale; b) Comitato esperti valutazione sviluppo rurale; c) Sottocomitato Esperti attuazione LEADER;
- MISE, MIPAAF, Regioni: a) GDL Accordo di partenariato; b) GDL Aree interne; c) GDL Community Led Local Development – LEADER
- MIPAAF: a) GDL Capacità amministrativa e condizionalità ex ante; b) GDL Foreste e Sviluppo rurale; c) GDL Calcolo premi agro ambientali; d) Tavolo di filiera foresta legno
- Regioni: supporto alla elaborazione dei PSR

L'attività descritta viene realizzata quasi totalmente nell'ambito della Rete Rurale Nazionale strumento di attuazione delle politiche di sviluppo rurale previsto dai relativi regolamenti comunitari la cui gestione è affidata al MIPAAF. L'INEA è uno dei principali attori della Rete Rurale avendo il compito di attuare interventi relativi ai seguenti ambiti di operatività:

- supporto tecnico-scientifico alla governance dello sviluppo rurale e creazione di postazioni tecniche regionali;
- coordinamento attività di supporto al Mipaaf e postazione tecnica al Mipaaf;
- supporto alla realizzazione di un Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione;
- agricoltura sostenibile e indicatori ambientali;
- integrazione delle politiche di sviluppo rurale con la PAC;
- integrazione delle politiche di sviluppo rurale con gli aiuti di stato;
- dinamiche socio-economiche delle aree rurali;
- animazione, formazione, informazione sull'approccio LEADER e scambi di esperienze e competenze;
- laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati;
- analisi e supporto alla cooperazione interterritoriale, transnazionale e tra istituzioni;
- supporto orientato ai servizi a favore degli operatori rurali;
- identificazione, analisi e trasferimento di buone pratiche e delle innovazioni;
- rete Rurale Nazionale – Risorse aggiuntive.

Le attività di studio e di supporto sopraelencate vengono realizzate presso la sede centrale e presso le sedi regionali mediante il personale interno, postazioni tecniche presso il MIPAAF e le Regioni, esperti e consulenti.

5. Sistema della conoscenza in agricoltura

Nei prossimi anni i temi della conoscenza e dell'innovazione saranno centrali per l'agenda politica ed economica dell'Unione europea in quanto considerati importanti fattori di crescita e di sviluppo. In particolare, in ambito agricolo, la finalità dell'intervento riguarderà l'incremento della produttività nel rispetto della sostenibilità che dovrà essere perseguita mediante l'accelerazione dei processi di ricerca e l'organizzazione di modalità più efficaci di diffusione dei risultati innovativi alle imprese e ai territori rurali.

L'INEA ha avviato un percorso di studio e analisi dei suddetti temi sin dalla fine degli anni '80 che si è articolato in attività di ricerca e approfondimento scientifico e azioni di supporto e consulenza alle amministrazioni nazionali e regionali.

Le tematiche affrontate riguardano le innovazioni in agricoltura e nell'agroalimentare, la politica della ricerca e l'evoluzione del sistema della conoscenza, la classificazione tipologica e l'archiviazione dei risultati della ricerca, il ruolo dei servizi di sviluppo rispetto alle politiche per l'agricoltura, la consulenza aziendale quale strumento di supporto alle decisioni e di controllo dei risultati di gestione; gli aspetti legati al trasferimento dell'innovazione e all'integrazione con il sistema della ricerca e della consulenza.

Nell'ultimo periodo le attività suddette sono state realizzate sia nell'ambito della Rete Rurale Nazionale sia con riferimento a progetti regionali (Piemonte, Lombardia, Friuli V. G., Toscana, Puglia, Campania, Sicilia) e hanno comportato il coinvolgimento di personale della sede centrale e delle sedi regionali.

Sul fronte della partecipazione dell'INEA ai tavoli istituzionali vanno segnalate le seguenti partecipazioni:

- Commissione Europea: a) Collaborative Working Group AKIS – Agricultural Knowledge Innovation System – dello Standing Committee of Agricultural Research; b) Strategic working group Forest Research and Innovation; c) Comitato Foresight – Sustainable Agriculture, Fisheries and Forestry in the Bioeconomy - A challenge for Europe d) Network of Agricultural Research In the Mediterranean Area
- MIPAAF: a) GDL Piano strategico nazionale per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale; b) GDL Innovazione e Sviluppo Rurale
- Regioni: Rete interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca ; Rete dei referenti regionali dei servizi alle imprese.

Alle tematiche classiche del sistema della conoscenza si sono aggiunti negli ultimi anni temi che riguardano i cambiamenti sociali e culturali in atto nel mondo agricolo e rurale quali le relazioni tra città e campagna e i beni ambientali e sociali.

Le questioni affrontate più di recente sono state: la filiera corta, l'agricoltura sociale e civica, l'hobby-farming, l'agricoltura urbana e peri-urbana, lo spreco alimentare. Strumento principale per affrontare tali tematiche è stata una commessa del MIPAAF denominata "Promozione della cultura contadina" che ha consentito di attivare numerose relazioni fra l'INEA ed altri soggetti limitrofi all'area agricola e di animare il dibattito e il confronto.

L'avvio del suddetto processo di studio e approfondimento ha permesso all'INEA di promuovere e partecipare a tavoli e reti:

- coordinamento interistituzionale per l'agricoltura sociale (CIAS),
- forum nazionale dell'agricoltura sociale,

- rete ricercatori sull'agricoltura urbana,
- gruppo di lavoro per la redazione del Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare.

6. Ambiente e agricoltura

Le visioni ecosistemiche dei rapporti tra agricoltura e ambiente hanno acquisito una crescente rilevanza nell'attività dell'INEA in concomitanza con il progressivo spostamento degli obiettivi e delle politiche dalla produzione agricola verso l'interazione funzionale tra agricoltura ed ecosistemi. Gli obiettivi ritenuti strategici e prioritari riguardano: l'agricoltura e cambiamenti climatici – impatti sul settore agricolo, azioni e politiche di adattamento; la gestione delle risorse idriche; la sostenibilità delle produzioni agroalimentari, la produzione di biomassa a fini energetici e bioeconomici più in generale.

L'attività dell'INEA ha quindi privilegiato i seguenti argomenti:

- Agricoltura e cambiamenti climatici

In relazione alle attività connesse ai cambiamenti climatici in agricoltura, l'INEA svolge le seguenti attività:

- partecipazione ai tavoli tecnici presso il MiPAAF sulle tematiche connesse ai cambiamenti climatici in agricoltura tra cui le modalità di contabilizzazione delle emissioni ed gli assorbimenti di gas ad effetto serra risultanti da attività connesse all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo ed alla silvicoltura;
- attività di ricerca sulle possibilità di mitigazione delle emissioni di cinque filiere del comparto zootecnico, valutando l'efficienza di tali azioni;
- proposta di una metodologia di stima delle emissioni di gas serra a livello aziendale utilizzando la banca dati RICA.

In relazione al rischio climatico e calamità naturali in agricoltura, l'INEA svolge le seguenti attività:

1. Monitoraggio dell'andamento climatico e delle implicazioni in agricoltura; analisi con cadenza trimestrale dei dati meteorologici e dei danni e disagi che eventi fuori norma hanno provocato nel settore agricolo;
 2. Analisi e approfondimenti metodologici sulle politiche e la gestione del rischio in agricoltura nella PAC 2014-2020;
 3. Supporto tecnico al MiPAAF sulla valutazione tecnica delle richieste di riconoscimento dei danni da parte delle Regioni e sulle attività svolte dal Servizio Fitosanitario Centrale, al settore Fitofarmaci e al settore Fertilizzanti.
- Uso sostenibile e tutela delle risorse naturali in agricoltura con riferimento alle risorse idriche

In materia di risorse idriche e agricoltura, afferenti a diversi progetti, si sottolineano:

- supporto al MiPAAF per la definizione delle politiche, in particolare la PAC 2014-2020, e della programmazione settoriale;

- partecipazione al gruppo di lavoro “Costi ambientali dell’acqua” e del gruppo ristretto “Piano agricoltura” istituiti presso il MATTM fornendo assistenza tecnica e metodologica al MiPAAF;
- partecipazione ai gruppi di lavoro “Direttiva quadro acque e costo dell’acqua” e “informazione e innovazione” presso ANBI istituiti per l’organizzazione della Conferenza nazionale delle acque irrigue;
- partecipazione al gruppo di lavoro istituito nell’ambito degli Stati generali della green economy del MATTM per le Risorse idriche;
- partecipazione al gruppo “WFD and agriculture expert group” istituito presso la Commissione UE, DG ENV;
- supporto alle Regioni per la definizione dei futuri PSR in materia di risorse idriche.

Tutte le attività di ricerca e supporto prevedono il coordinamento e l’integrazione con il SIGRIAN (Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura). Le principali attività svolte sono:

- supporto tecnico al MiPAAF sulla programmazione degli interventi del Piano Irriguo Nazionale attraverso l’uso della banca dati SIGRIAN;
- analisi delle misure con impatto sulle risorse idriche, attivate a livello regionale, nell’ambito delle politiche per lo sviluppo rurale 2007-2013;
- supporto tecnico e metodologico in coordinamento con il MiPAAF alle Autorità di gestione dei Distretti idrografici;
- analisi economica dell’uso dell’acqua ai sensi dell’art. 9 della direttiva Acque, analisi e supporto tecnico-metodologico al MiPAAF;
- analisi e definizione delle politiche agricole e ambientali nel settore della risicoltura;
- supporto alle decisioni e pianificazione dell’uso: dall’azienda al territorio;
- supporto alla gestione commissariale Ex Agensud.

In tema di **ambiente ed economia delle risorse naturali**: in questo ambito vengono realizzate analisi relative alla definizione di indicatori di sostenibilità ambientale, alle metodologie per l’identificazione delle aree ad alto valore naturale, allo studio dell’agricoltura biologica come opzione di sviluppo per i territori rurali, alla definizione di strategie nazionali per le agro-bioenergie; alla definizione del Piano Nazionale per la biodiversità in agricoltura.

- Energie rinnovabili in agricoltura

Le attività svolte dall’INEA riguardano attività di ricerca e supporto tecnico scientifico legate allo sviluppo delle energie rinnovabili e, in particolare, di quelle originate dalla biomassa. Gli obiettivi dei principali progetti possono sintetizzarsi nelle seguenti linee:

- analisi dello sviluppo del fotovoltaico al fine di evidenziarne il contributo dato al raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari in tema di incremento nell’impiego di energie rinnovabili e riduzione della dipendenza dai combustibili fossili;

- attività di ricerca su energia e irrigazione nei Consorzi di bonifica del Sud Italia – analisi della gestione energetica e possibilità di utilizzo di energie alternative come strumento della lotta al cambiamento climatico;
- analisi della sostenibilità economica ed ambientale della produzione dei biocarburanti da biomassa di prima e seconda generazione e da residui;
- sperimentazione di nuove tecnologie finalizzate alla maggiore sostenibilità ambientale ed energetica dell'industria agroalimentare.

Sul tema energetico l'INEA ha partecipato ai seguenti tavoli istituzionali:

- Tavolo di filiera per le bioenergie.
- Global Partnership for sustainable biofuel (presso la FAO). Definizione e validazione di indicatori di sostenibilità economica, sociale e ambientale per le energie rinnovabili.

7. Sostenibilità e qualità delle produzioni agroalimentari

• Attività in materia di controlli nel comparto agroalimentare

Questo filone specifico di ricerca nasce a fine 2010 con l'obiettivo di fornire supporto tecnico – scientifico al Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi (ICQRF) del MiPAAF in relazione alla tematica dei controlli, in modo da supportare l'amministrazione competente per il miglioramento dell'efficienza e l'efficacia dei controlli e nella valutazione del rischio frodi nel sistema agroalimentare.

Le principali attività riguardano:

- Il supporto tecnico al MiPAAF nei laboratori dell'ICQRF e costituzione di una banca dati isotopica ufficiale per le filiere agroalimentari;
- La valutazione del rischio di frodi nel comparto agroalimentare per le principali filiere convenzionali e individuazione di esperti metodologie per la riduzione del rischio di frodi (logistica, olio d'oliva);
- supporto tecnico-amministrativo alla Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore dell'ICQRF, per l'attività di miglioramento dell'efficacia delle attività di vigilanza e di controllo sui prodotti a denominazione protetta;
- analisi del sistema di controllo e vigilanza delle produzioni biologiche.

• Agricoltura biologica

L'agricoltura biologica è oggetto di una serie di analisi che vanno dalla misura della sostenibilità all'analisi delle scelte dei consumatori. Inoltre viene fornito uno specifico supporto tecnico scientifico al MiPAAF sulla revisione della normativa e sulla qualità del processo di certificazione e controllo.

Le ultime attività hanno riguardato:

- studio del ruolo dei fattori che descrivono la sostenibilità di un prodotto alimentare sulla base delle preferenze dei consumatori;
- La proiezione internazionale dell'agricoltura biologica italiana

- Attività di ricerca e supporto tecnico sul processo di revisione normativa in materia di agricoltura biologica
- Analisi dell'efficacia del sistema di certificazione dell'agricoltura biologica

Sul fronte esterno, è stata assicurata la partecipazione attiva alle attività della rete RIRAB (Rete Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica) e ai tavoli ministeriali per la revisione della normativa e per l'implementazione del Sistema Informativo nazionale sull'agricoltura biologica.

Le attività inerenti gli ambiti Ambiente e agricoltura e Sostenibilità e qualità delle produzioni agroalimentari vengono realizzate a seguito di specifiche commesse istituzionali di quasi totale provenienza MIPAAF.